



LE OTTO DOMANDE
e il caso della
mediazione culturale

L'Aquila

3 marzo 2016

Obiettivo del lavoro

2

Scopo di questa parte
del corso è apprendere quale
“**percorso cognitivo**” compie
un analista di politiche quando
si avvicina al suo oggetto di analisi:

LA POLITICA PUBBLICA

La prima domanda da porsi

3

Prima ancora di domandarsi
“cosa c’è da valutare?”
(o peggio ancora, cosa c’è da misurare),
occorre chiedersi:

*“quale particolare logica muove
la politica pubblica che
stiamo analizzando?”*

La ratio della politica e la clausola valutativa

4

Questo sforzo interpretativo è
fondamentale nella redazione
di una clausola valutativa

Se non riusciamo a cogliere la “logica”
che ispira una politica pubblica
non riusciremo a formulare dei
seri quesiti valutativi

La differenza tra legge e politica

5

Questo passaggio ci consente di chiarire anche la differenza che esiste tra la “legge” e la “politica pubblica”

La legge come testo scritto (da interpretare)

6

La legge è un **oggetto reale** che esiste **in modo indipendente dall'analista**

E' un testo scritto che contiene affermazioni di principio ed enunciazioni di regole su comportamenti da tenere o da evitare

Non so cosa sia una **politica pubblica**,
ma quando ne vedo una la riconosco!

7

La politica pubblica
è un **costrutto concepito**
ed **elaborato dall'analista** a partire
da una sua interpretazione della realtà

La politica pubblica va **al di là** della legge;
è il risultato di un'opera di ricostruzione
di intenzioni, volontà, decisioni,
scelte, fatti ed eventi

8

La definizione
della logica della politica
rintracciabile nel testo di legge
è la **prima tappa** di questa opera
di ricostruzione

9

**Proponiamo una lista
di **otto domande** da porsi
allo scopo di ricostruire la logica
della politica contenuta in una legge**

La definizione del problema

10

**1.
Quale *problema collettivo* ispira la
nascita di questa politica?**

*Quali sono le dimensioni del
problema realmente "aggredibili"
da questa politica pubblica?*

La definizione del problema

11

**I cittadini stranieri immigrati
incontrano barriere linguistiche e culturali
nell'accesso ai servizi collettivi**

*Difficoltà degli enti pubblici piemontesi ad
affrontare le sfide "relazionali"
legate alla gestione di
utenti immigrati*

L'individuazione della soluzione

12

**2.
Quale soluzione viene offerta
dalla politica pubblica?**

*Quale "strumento concreto" viene adottato
per intervenire sul problema?*

L'individuazione della soluzione

13

**La mediazione culturale
è la soluzione ai problemi di
relazione e comunicazione tra
minoranze immigrate ed istituzioni**

Contributi finanziari su progetto e corsi
di formazione professionale per
stimolare gli enti a progettare
e realizzare interventi
di mediazione

La popolazione target

14

**3.
Chi dovrebbe beneficiare
in ultima istanza di
questa politica?**

Quali sono i “destinatari immediati”
di questa politica?

La popolazione target

15

I cittadini stranieri immigrati che hanno difficoltà ad interagire con le istituzioni

Gli enti pubblici che non conoscono i vantaggi della mediazione culturale e/o non hanno mai sperimentato questo tipo di progetti

Le risposte nei comportamenti

16

***4.
Quali sono i comportamenti che la politica intende modificare?***

In che modo ci si attende che i destinatari immediati “reagiscano” alla politica?

Le risposte nei comportamenti

17

***Operatori pubblici più
attenti e consapevoli delle
esigenze dell'utente immigrato e
cittadini stranieri immigrati meno diffidenti***

Gli enti pubblici decidono di formare dipendenti,
di avviare attività di mediazione culturale
e di investire su queste in
modo continuativo

Passaggi cruciali

18

***5.
Quali sono i passaggi cruciali
della politica?***

Quali sono gli "snodi critici" connessi
all'implementazione dello
strumento attivato?

Passaggi cruciali

19

***Gli enti devono inserire
i mediatori culturali nella loro
organizzazione e devono cambiare
modalità di lavoro e di erogazione dei servizi***

***I mediatori devono riuscire a conciliare
i bisogni degli utenti immigrati con
le regole e le procedure che gli
operatori sono chiamati a
a far rispettare***

20

Le Province devono
saper informare gli enti e devono
selezionare quelli che hanno maggior bisogno

La formazione data agli operatori e i contributi
finanziari devono essere in grado di innescare
un processo di consolidamento delle
attività di mediazione culturale

Gli esiti attesi

21

**6.
Quali esiti è lecito attendersi
sul problema che ispira la
nascita della politica?**

Quali “risultati” concreti
si intende produrre?

Gli esiti attesi

22

**Una maggiore facilità
nella fruizione dei servizi da
parte dei cittadini stranieri immigrati**

Un incremento nell’attività di mediazione
svolta negli enti pubblici piemontesi

Le interferenze

23

7.
***Al di là della politica in questione,
che cos'altro può incidere
sul problema?***

Quali “fattori esogeni” possono
cambiare il corso previsto
degli eventi?

Le interferenze

24

***Una diminuzione (o un aumento) nel
numero di cittadini stranieri immigrati***
(a causa di minori/maggiori possibilità di lavoro,
cambiamenti nella legislazione nazionale,...)

Scarsa offerta di mediatori culturali
con adeguati requisiti professionali

Le conseguenze indesiderate

25

8.
***A quali conseguenze indesiderate
può dar luogo la politica?***

Quali sono le possibili “risposte”
non gradite e quali potrebbero
esserne le cause?

Le conseguenze indesiderate

***Un aumento nel numero di utenti
immigrati presso gli enti che
offrono i migliori servizi
di mediazione***

Gli enti impiegano i mediatori culturali
per sostituire carenze di personale
su altri profili professionali

**Come passare
da queste risposte
alla costruzione di una clausola
valutativa per la legge
sulla mediazione
culturale?**

27

**1. Ribadire il principio di *accountability*
e riempirlo di contenuti non banali**

*“La Giunta rende conto al Consiglio regionale
dell’attuazione della legge e dei risultati
da essa ottenuti nel*

.....

*Promuovere interventi di mediazione culturale nelle
amministrazioni pubbliche piemontesi*

28

2. Individuare tempi realistici, i soggetti cui spetta il compito di produrre le informazioni e i destinatari delle informazioni

“A tal fine,

...ogni due anni, la Giunta presenta alla Commissione consiliare competente una relazione che contenga risposte documentate ai seguenti quesiti:

29

3. Formulare quesiti che inducano a rispondere sui nodi problematici dell'attuazione e degli effetti della legge

Questo è il vero valore aggiunto della clausola valutativa!

Aver chiara la logica della politica ci consente di porre le domande “giuste”

30

Quattro ipotesi da verificare nella politica per la mediazione culturale

1. Che le **modalità di selezione** adottate dalle Province abbiano permesso di distribuire contributi e formazione **agli enti con maggior bisogno**

2. Che i progetti di mediazione e i corsi di formazione siano realizzati in modo **da cambiare** le modalità di lavoro e di erogazione dei servizi nei confronti degli immigrati

3. Che gli enti pubblici, una volta introdotta la mediazione garantiscano **la continuità** del servizio

4. Che la mediazione culturale consenta agli immigrati una **maggiore facilità d'accesso** ai servizi pubblici e **limiti** le situazioni di tensione e di conflitto

33

**Tradurre le ipotesi in quesiti da
introdurre nella clausola valutativa (1)**

Avvertenza

**Un buon quesito valutativo è posto
in modo tale che può essere descritto (a priori)
un qualche metodo di raccolta ed elaborazione
di informazioni che consenta di darvi risposta**

34

Prima ipotesi: la capacità delle Province di promuovere un processo di selezione in grado di scegliere gli enti con maggior bisogno

Come si può tradurre in quesito valutativo?

.....

Quali sono le modalità di selezione e di assegnazione del contributo e quali sono le caratteristiche delle amministrazioni che ne hanno beneficiato?

35

Seconda ipotesi: la capacità degli Enti che ricevono i contributi di cambiare modalità di lavoro

Come si può tradurre in quesito valutativo?

.....

Quali sono le difficoltà organizzative incontrate dalle amministrazioni nel realizzare gli interventi di mediazione culturale?

36

Terza ipotesi: la capacità degli Enti che ricevono i contributi di consolidare l'attività di mediazione

Come si può tradurre in quesito valutativo?

.....

In che misura i contributi concessi e la formazione erogata hanno determinato un aumento nell'utilizzo della mediazione presso le amministrazioni?

37

Quarta ipotesi: la capacità dei progetti di mediazione di facilitare l'accesso e anticipare possibili tensioni

Come si può tradurre in quesito valutativo?

.....

In che misura gli interventi di mediazione culturale realizzati hanno facilitato l'accesso ai servizi e hanno contribuito a limitare situazioni di disagio o di tensione?

38

4. Preoccuparsi del successivo uso delle informazioni prodotte

“I soggetti coinvolti nell’attuazione della legge possono essere invitati dalla Commissione consiliare competente per discutere pubblicamente dei contenuti della relazione”

39

5. Stanziare risorse finanziarie adeguate

“Le analisi necessarie a predisporre la relazione di cui al comma 2 sono finanziate a valere sul fondo di cui all’articolo ..., comma ...”

40

Un possibile articolo aggiuntivo:

“Tutti i soggetti interessati dalla presente legge, pubblici e privati, sono tenuti a fornire le informazioni necessarie all’espletamento delle attività previste dal presente articolo”

41